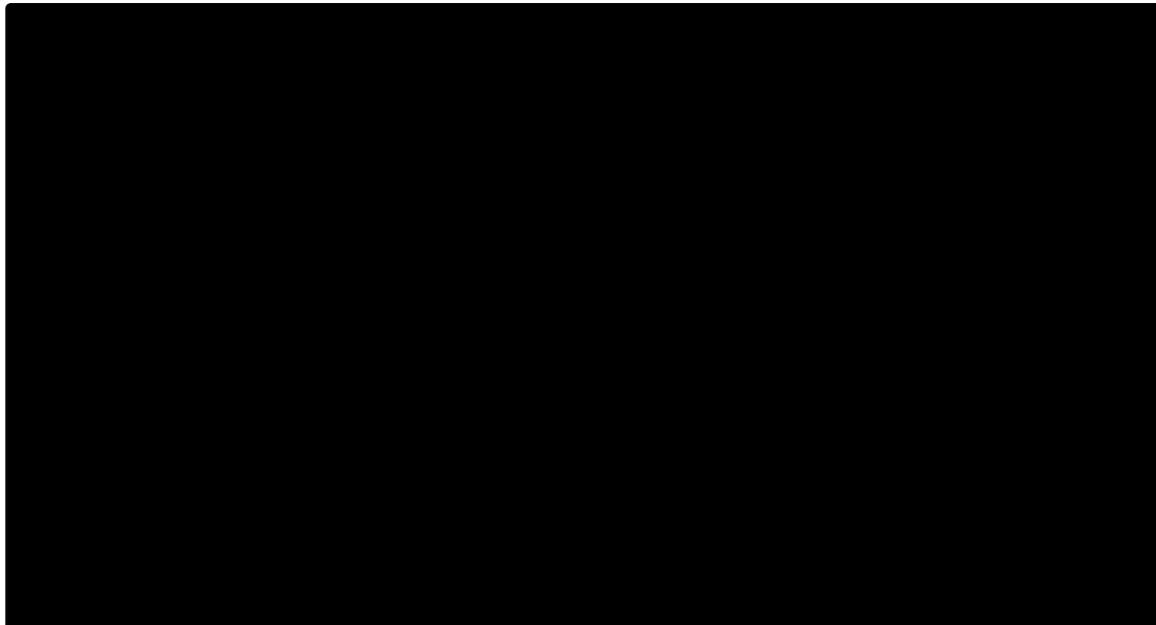


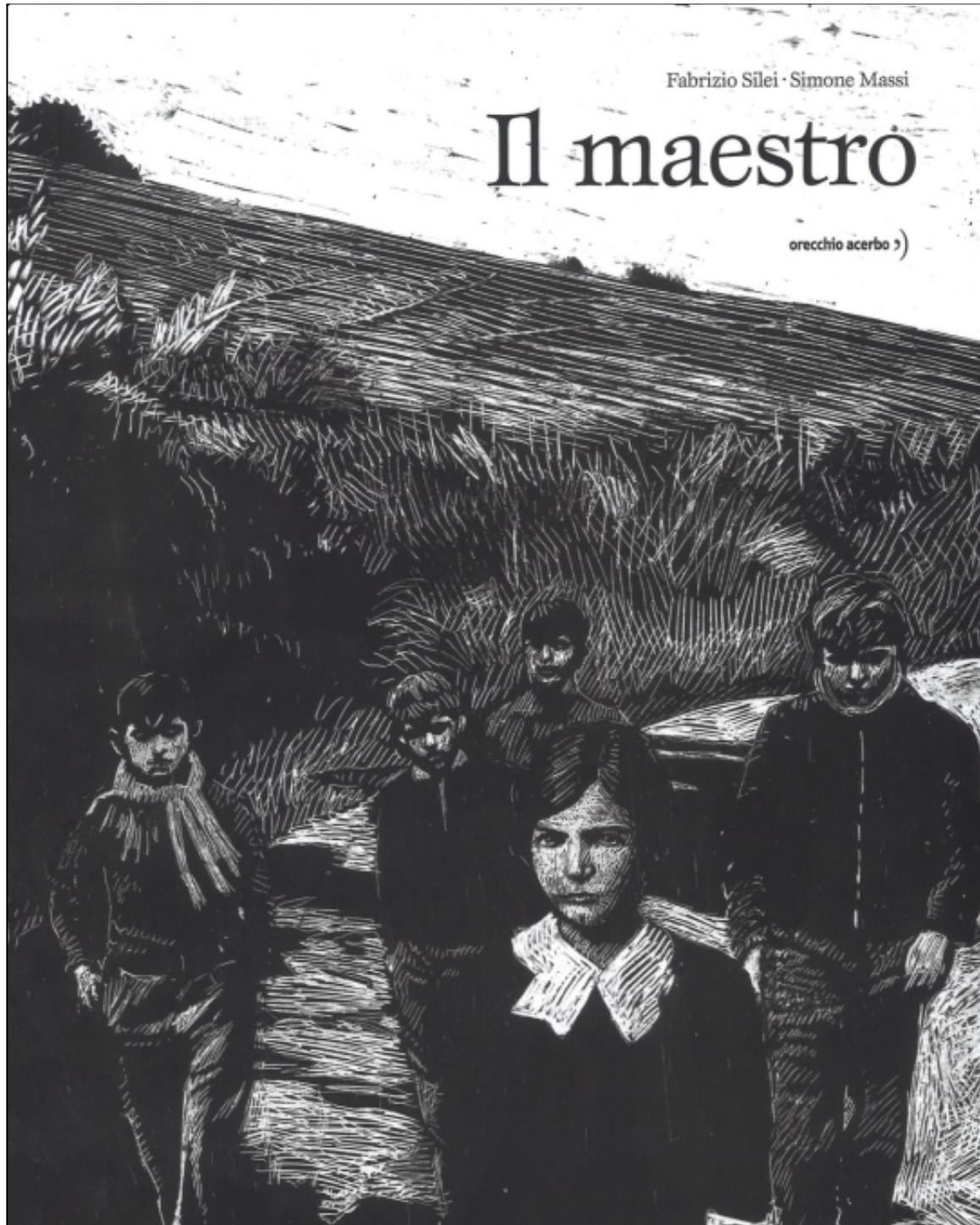


[Home](#) [Bambini](#) [Ragazzi](#) [Adulti](#) [Chi siamo](#) [Eventi](#) [Dicono di noi](#) [Foto e Video](#) [Contatti](#) [Siti Amici](#)

IL MAESTRO di Fabrizio Silei

26th Jun
2017







IL MAESTRO di Fabrizio Silei

Adulti, Bambini, Ragazzi - No comments - LeggimiForteStaff

“Ci sono maestri che masticano bambini e sputano uomini. Don Milani è uno di questi” una significativa frase del libro IL MAESTRO di Fabrizio Silei e Simone Massi Edizioni Orecchio Acerbo.

Il Maestro è Don Lorenzo Milani che, nato da una famiglia borghese prese i voti nel 1947 e fondò una scuola popolare prima a S. di Donato Calenzano e poi a Barbiana dove fu “esiliato” dalla Curia Fiorentina.

Nella scuola fondata da Don Milani si imparava **“a leggere e a scrivere ai figli dei contadini”** con lo scopo di fortificare quei bambini e insegnare loro a pensare per diventare uomini liberi.

“Ridare la parola agli ultimi perché chi non ha parola non ha dignità e quindi nemmeno la libertà di agire”.

Quella di Barbiana è una scuola “a colori” ma la storia è tutta con intense immagini in bianco e nero di Simone Massi. Il libro si apre con un papà che ha una vita buia (alzandosi sempre prima dell'alba) e monotona (facendo il solco tutti i giorni avanti e indietro). Le tavole hanno una forza assoluta che ti accompagnano dentro la storia.

Il narratore del libro è un bambino figlio di un contadino che si sente preso in giro dal suo padrone in quanto alla sua richiesta di allacciare la luce gli viene presentato un foglio e detto di avere pazienza ma lui e il figlio non sapendo nè leggere né scrivere possono solo avere il dubbio che quella lettera sia un inganno. La reazione del padre è costruttiva tanto che porterà il figlio dal “prete matto” in montagna.

Il buio così comincia a diradarsi e man mano che la storia va avanti le immagini diventano più definite con il bianco che prende sempre più spazio.

Dove c'è Don Milani i bambini sono sempre insieme formando una piccola comunità come se volessero, stando uniti, allontanare le paure e i dubbi.

Nella parte centrale e finale della storia ci sono i riferimenti alle tappe importanti della vita a Barbiana: da **“Lettera ai cappellani militari”** (per questa don Lorenzo fu denunciato e rinviato a giudizio e al processo di primo grado fu assolto mentre fu condannato in secondo grado dopo la morte), a **“Lettere ad una professoressa”**, a quando la scuola era meta di importanti figure sia del mondo culturale che del lavoro, alla morte avvenuta a Firenze ed allo sconforto dei ragazzi. Pochi giorni prima di morire disse **“In questa stanza sta accadendo un miracolo, fra poco un cammello passerà per la cruna di un ago”**.

Il libro si chiude con l'immagine del padre seduto e pensieroso, finalmente con il chiarore della luce elettrica e con la scritta, simbolo di Don Milani, I CARE.

Una storia da leggere: Silei ti prende per mano e ti porta nel mondo di Barbiana facendoti scoprire “una scuola come non c'era mai stata” e da cui traspare sempre il grande entusiasmo dei ragazzi sempre uniti al loro maestro. Il linguaggio è essenziale e diretto reso efficace anche dalla grafica del libro.

I personaggi sono marcati sia con le parole che con le immagini e rendono bene il racconto, si parte con i piccoli fratelli del narratore nel letto quando il padre li va a svegliare, al padre che tira l'aratro, al suo sguardo di rabbia davanti a padrone, a Don Milani con i bambini a cui lui “insegna a pensare” e che fanno quasi da scudo davanti al Carabiniere, insomma un libro dove parole e immagini si fondono in modo essenziale.

In effetti è un albo illustrato che può essere letto anche da tanti giovani che non conoscono la storia di Don Milani.

Il 20 giugno scorso Papa Francesco si è recato a Barbiana sulla tomba di Don Milani: **“....il gesto che ho oggi compiuto vuole essere una risposta a quella richiesta più volte fatta da don Lorenzo al suo Vescovo, e cioè che fosse riconosciuto e compreso nella sua fedeltà al Vangelo e nella rettitudine**

della sua azione pastorale. In una lettera al Vescovo scrisse: «Se lei non mi onora oggi con un qualsiasi atto solenne, tutto il mio apostolato apparirà come un fatto privato...».....Oggi lo fa il Vescovo di Roma”.

Condividilo:



Tweet



Non ci sono commenti

Devi essere [loggato](#) per lasciare un commento.

test

Adulti

Bambini

Ragazzi